

Sono tre donne gli "imprenditori 2.0"

07 marzo 2013

SAN MARTINO IN RIO. Gestione dei centri commerciali, affiancamento delle imprese, sviluppo di vendita, realizzazione di eventi gratuiti e promozione d'azienda. Con questa offerta la reggiana "Cheapservice" ha ricevuto il primo premio "Imprenditore 2.0. Dal Borgo al Mondo" per la provincia di Reggio Emilia, concorso che vuol premiare i nuovi modi di fare impresa che rispondono alla crisi con talento, innovazione e con l'uso delle nuove tecnologie.

A ritirare il premio, domani, nella sala degli Specchi del Teatro Valli di Reggio, ci saranno le tre giovani imprenditrici Chiara Azzali, Alessandra Torreggiani e la sammartinese Giulia Frambolli, tutte e tre socie dell'impresa reggiana, con sede in via Roma 10.

«Ci siamo inventate un lavoro - spiega Giulia- e molto di quanto sappiamo fare oggi lo abbiamo appreso sul campo. Veniamo tutte e tre da anni di gavetta nelle direzioni di centri commerciali in tutta Italia poi nel luglio del 2010 abbiamo fondato Cheapservice con la voglia di proporre un nuovo modo di gestire i centri, offrendo servizi cuciti addosso ad ogni singola realtà e il tutto a prezzi contenuti perché pensiamo che si può offrire un ottimo servizio anche a prezzi non elevati».

Un'impresa non certo semplice ma che le tre socie di "Cheapservice" hanno superato a pieni voti.

«Ci siamo date molto da fare, ci siamo costruite da sole, senza contributi né finanziamenti. Ognuna ha portato le proprie competenze, poi ci siamo cercate i clienti, andando a bussare di porta in porta, rivolgendoci ai Comuni e alle associazioni di commercio. Alla fine il risultato c'è stato e ne siamo ovviamente molte soddisfatte».

Soddisfazione che cresce se si pensa anche al periodo di crisi che l'imprenditoria sta affrontando.

«Credo che in questi momenti, dove non c'è offerta di lavoro, non bisogna stare con le mani in mano. Se non c'è, allora forse il lavoro bisogna inventarselo».

E pensa a qualche consiglio. «Sto pensando, per esempio, alla ri-modernizzazione delle professioni e dei mestieri artigiani: sono tutte cose di cui il mercato avrebbe bisogno e in cui i ragazzi potrebbero gettarsi con ottimi risultati».

Fonte: GazzettadiReggio.it